



min. 2  
max. 5



min. 3  
max. 8

LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:  
ogni ora su **Radio19** e in tempo reale su **ilsecoloxix.it**  
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

**IL SECOLO XIX**  
VENERDÌ 8 GENNAIO 2010

**AFFARI IN ORO**  
**COMPRIAMO ORO**  
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
Pagamento Immediato Costante  
Massime Valutazioni Di Mercato  
SERIETA' E TRASPARENZA  
...CON RISERVATEZZA...  
Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA  
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

L'INCHIESTA SULLE FIRME FALSE

## Vaccarezza, una cena al centro delle accuse

C'era anche lui a Vadino la sera in cui venne concordata la linea



Claudio Petrini

### DOPIO LUTTO Petrini muore la madre

Dodici ore dopo la morte di Claudio Petrini si è spenta anche la madre, Noemi Polacco, ottantenne, da tempo malata di tumore

CIOLINA >> 23



Il cavalcavia di Roccavignale

### ROCCAVIGNALE A6, sotto accusa i bulloni del guard-rail

Non solo il ghiaccio. A causare la tragedia di Roccavignale sarebbero stati anche bulloni fissati male del guard-rail.

PARODI >> 24

### SPORT

### Zaro: «Nuoto savonese più forte dei problemi»

La carenza di strutture non impedisce acuti stiroarinar in campo nazionale, dalla Rari di sincro e pallanuoto a Marcella Prandi»

PONTE >> 38

**SAVONA.** Falso e violazione della legge elettorale che prevede la responsabilità di chi produce un atto, pur sapendolo falso. Le contestazioni mosse dalla procura al presidente della Provincia Angelo Vaccarezza sono le stesse evidenziate per gli altri componenti il comitato elettorale del Pdl presenti alla ormai nota cena di Vadino nella quale i vertici della lista avrebbero concordato di riscrivere nomi e firme dei sostenitori contenuti nei brogliacci con il nome del candidato scritto erroneamente.

La vicenda non ha comunque ancora conosciuto la parola fine. In procura sono ancora a caccia dei cinque ammanni che materialmente hanno commesso il falso. A mettere nei guai il sindaco di Loano sarebbero state le dichiarazioni di testimoni e di persone che sono state interrogate finora nell'ambito dell'inchiesta sulle firme false. L'avviso di garanzia sembra comunque aver scosso Vaccarezza, nonostante le dichiarazioni di facciata improntate alla serenità. Chi ha avuto modo di parlargli lo ha trovato molto nervoso e «chocato» per la chiamata in causa.

Per il presidente della Provincia quella di ieri è stata comunque una giornata molto pesante. In mattinata è rimasto chiuso nel suo ufficio a parlare con i collaboratori più stretti e col ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, che ha sentito telefonicamente. Nel primo pomeriggio è volato a Loano, dove ha partecipato ai funerali della mamma di un compagno di scuola di un suo figlio, morta a soli 35 anni. «È sorpreso, ma sereno, tranquillo. In questi giorni penserà a lavorare, il 14 risponderà alle domande dei giudici» si è limitato a dire il suo staff.

In mattinata aveva detto: «Sono tranquillo al mio posto di lavoro. Ovviamente non ho accolto la notizia con gioia, ma con stupore. La cosa a cui tengo di più è lavorare nell'interesse dei savonesi che mi hanno votato e perdere qualche chilo preso durante le feste di Natale. Le cose da fare sono molte dopo tanti anni in cui in Provincia non è stato fatto nulla». «Spero che questa vicenda si chiuda presto - ha continuato - Il 2009 ha segnato una rivoluzione culturale per la Provincia. Ma a causa di questi eventi non si riesce a gustare totalmente».

Nel pomeriggio Vaccarezza ha diramato un comunicato: «In merito alla notifica ricevuta da parte della Procura di Savona non posso che ribadire la mia completa serenità e fiducia nella positiva risoluzione di questa vicenda - ha scritto - La mia giornata si è svolta, come al solito, all'insegna del lavoro e dell'impegno che ho sempre profuso in Provincia da quando sono stato eletto. Anzi, con ancora maggior dedizione e

fatica, visto che al giovedì la mia presenza è richiesta non solo in Provincia, ma anche al Comune di Loano, città di cui sono sindaco». «Confermo la mia tranquillità - ha concluso - tanto è vero che, non avendo nulla da nascondere, ho provveduto io stesso a informare i miei collaboratori, sostenitori e organi di stampa in merito a quanto accaduto. Verrò ascoltato il 14 gennaio e, da qui ad allora, essendo necessario affrontare questioni e problematiche quotidiane, sono certo che le mie giornate trascorreranno, come sempre, all'insegna del lavoro».

**GIOVANNI CIOLINA**  
ciolina@ilsecoloxix.it  
**STEFANIA MORDEGLIA**  
mordeglia@ilsecoloxix.it



### GIORNATA PESANTE

La mia giornata si è svolta lavorando. Sono tranquillo, non ho nulla da nascondere

**ANGELO VACCAREZZA**  
presidente della Provincia



Il presidente della Provincia, Angelo Vaccarezza

### LA DENUNCIA

## LETTERE MINATORIE AI COORDINATORI PROVINCIALI DEL PDL

**SAVONA.** Ritagli di giornale infilati accuratamente a più riprese nella buca della posta. Scoperti soltanto ieri mattina dai dirigenti del Pdl al momento di recarsi nella loro sede provinciale di via Paleocapa per la riapertura dopo le ferie natalizie. Lettere e frasi ritagliate che in un macabro incastro tra di loro hanno indicato una minaccia inequivocabile ai danni dei vertici locali del Pdl. Dal puzzle sinistro, le lettere erano già suddivise e abbinata in mucchietti distinti, sono infatti emersi i nomi della coordinatrice Roberta Gasco, consigliere regionale, dei suoi vice Santiago Vacca, sindaco di Borghetto e consigliere provinciale, e Matteo Debenedetti, consigliere comunale a

Vado. I loro nomi sono stati abbinati a disegni e foto (sempre frutto di ritagli di giornale) minacciosi per la loro sicurezza. Ritagli addirittura raffiguranti una pistola e una persona crocifissa. Sulla vicenda dai diretti interessati è stato chiesto il massimo riserbo dopo averne parlato tra di loro e con alcuni colleghi di partito. Roberta Gasco che al momento del ritrovamento delle lettere minatorie si trovava fuori Savona, è stata subito informata dai suoi vice che hanno avvisato a loro volta i dirigenti regionali del Pdl. Per questa mattina è prevista una riunione per presentare una denuncia in Questura alla Digos dopo aver segnalato il fatto anche ai carabinieri. Tra le ipotesi



Roberta Gasco

prese in considerazione dai diretti interessati anche il gesto di un mitomane o di un simpatizzante del partito rimasto escluso da un giro di nomine e che si sarebbe accanita sui tre facendogli sapere di «essere sotto tiro». Ieri è stato preso in considerazione in casa Pdl il precedente accaduto a Roberta Gasco poco prima di Natale, protagonista a Cengio di un alterco con un suo ex collaboratore (ex consigliere comunale) durante una manifestazione pubblica, che l'ha costretta ad abbandonare la sala con il fidanzato Elio Mastella (figlio di Clemente) ritenuto un ospite non gradito dagli organizzatori.

ALBERTO PARODI

Anche Simone Anselmo, coordinatore provinciale del Partito comunista dei lavoratori, afferma: «Non siamo né innocentisti, né colpevolisti, ma solo garantisti. Vorremmo però sottolineare che la lista del Pdl, riannessa al voto dal giudice amministrativo, è sottoposta a indagini di rilevanza penale, mentre la nostra no». Roberto Pizzorno, segretario provinciale dell'Udc, definisce «l'avviso di garanzia un fulmine a ciel sereno» e invoca «la massima chiarezza sul caso». Il presidente della Provincia ha ricevuto anche manifestazioni di stima. «La magistratura farà il suo lavoro, Vaccarezza anche» affermano in una nota gli onorevoli Michele Scandroglio ed Eugenio Minasso, coordinatore regionale e vice del Pdl ligure, che esprimono «piena fiducia ad Angelo Vaccarezza, persona per bene, seria e competente».

ST. MOR.

**GRUPPO MONTEORO**  
**COMPRO ORO**

Monteoro valuta i tuoi preziosi senza intermediari offrendoti la massima valutazione del mercato orafa!

oro, ARGENTO, PIETRE PREZIOSE, VALUTAZIONE OROLOGI  
RITIRO POLIZZE, QUOTAZIONE IN TEMPO REALE

**PAGAMENTO IN CONTANTI**

Albisola Superiore C.so Ferrari n°144 Tel 019/484835 Cell. 340/4123939 www.ilmonteoro.it

Consegnami ed avrai il 20% in più sulla valutazione di mercato

Dai il giusto valore ai tuoi preziosi...